

## Quaderno Comunità

Intesa Sanpaolo e la comunità:  
il contributo 2017 e la valutazione d'impatto

---

## LEGENDA

[i] Link a siti internet

# Sommario

<b>L'IMPEGNO DI INTESA SANPAOLO PER LA COMUNITÀ</b>	<b>2</b>
<b>I CONTRIBUTI 2017</b>	<b>4</b>
<b>LE DONAZIONI</b>	<b>6</b>
<b>LE INIZIATIVE COMMERCIALI CON BENEFICIO PER LA COMUNITÀ</b>	<b>14</b>
<b>ARTE, CULTURA, EDUCAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>15</b>
<b>INIZIATIVE PER L'INFANZIA E VOLONTARIATO AZIENDALE</b>	<b>26</b>
<b>CONTATTI</b>	<b>30</b>

# L'IMPEGNO DI INTESA SANPAOLO PER LA COMUNITÀ

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo [i] per la comunità si inserisce nella lunga e consolidata tradizione che trae origine dalle esperienze delle Banche e Casse di Risparmio confluite nell'attuale contesto organizzativo e dalla vocazione sociale delle Fondazioni bancarie azioniste.

Nel 2017 Intesa Sanpaolo ha continuato a distinguersi per il forte radicamento e l'attenzione rivolta non solo ai territori in cui opera, ma anche in aree del mondo dove il Gruppo non è presente.

Un ruolo importante, nel panorama delle relazioni con le comunità, è ricoperto dalle attività di tipo solidaristico a favore delle categorie più fragili e svantaggiate, senza dimenticare valorizzazione e promozione della cultura e della conoscenza. L'impegno di Intesa Sanpaolo si estende infatti dai programmi in tema di inclusione sociale e solidarietà al sostegno all'istruzione e alla ricerca, dai progetti per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico del Paese alla pubblica fruizione delle collezioni del Gruppo. In particolare, l'attenzione al mondo dell'arte e della cultura è da sempre elemento distintivo della strategia che guida le attività del Gruppo, sia con contributi diretti per la realizzazione di iniziative in questo ambito, sia con contributi finalizzati a preservare e rendere fruibile al pubblico il rilevante patrimonio artistico e culturale. Specifico interesse è inoltre rivolto alle iniziative a favore dei giovani, grazie alle attività di educazione finanziaria promosse dal Museo del Risparmio, e a favore dell'infanzia, come testimoniato dal Programma Educativo Intesa Sanpaolo per bambini lungodegenti.

Oltre ai contributi monetari il Gruppo Intesa Sanpaolo promuove la cultura del volontariato e del sostegno alla comunità, offrendo ai propri collaboratori, in Italia e all'estero, la possibilità di partecipare a iniziative di volontariato aziendale in partnership con enti non profit.

La pubblicazione del Quaderno è lo strumento attraverso cui Intesa Sanpaolo valorizza le attività di tutto il Gruppo nell'ambito dei contributi alla comunità, anche attraverso una valutazione dell'impatto sociale; tema sempre più al centro dell'attenzione, sia del mondo non profit sia delle imprese impegnate a contribuire allo sviluppo sociale, oltre che economico, dei territori in cui operano. Le modalità di gestione degli investimenti nella comunità si stanno infatti indirizzando sempre di più verso specifici modelli, grazie ai quali è possibile orientare i risultati dei progetti e delle partnership in un'ottica di medio e lungo termine e favorire logiche di sostenibilità (sociale, istituzionale, economica ecc.).

Per un Gruppo come Intesa Sanpaolo la valutazione dell'impatto dei contributi a favore della comunità rappresenta un momento di riflessione fondamentale. Proseguendo il percorso intrapreso fin dal 2015, il Quaderno 2018 presenta alcuni case study, mediante l'utilizzo del modello di rendicontazione LBG<sup>1</sup> [i], con cui viene espressa una rappresentazione dei contributi (input), dei risultati (output) e dei cambiamenti generati (impatto) dalle iniziative promosse.

Entità e caratteristiche dei contributi erogati dal Gruppo nel 2017 sono motivo di orgoglio sia sul piano qualitativo che quantitativo: il contributo complessivo del Gruppo alla comunità - misurato secondo lo standard LBG - ha raggiunto nel 2017 i 53,4 milioni di euro (pari allo 0,31% dei proventi operativi netti), corrispondente a un contributo medio per dipendente pari a 610 euro. Nell'ambito del volume complessivo dei contributi erogati, il contributo monetario è stato di circa 50 milioni di euro (quasi 150 milioni nell'ultimo triennio).

Il contributo medio dei membri appartenenti al settore finanziario, aderenti al network internazionale LBG, è stato di 465 euro per dipendente, con una percentuale media, rispetto ai proventi operativi netti, pari allo 0,16%.

<sup>1</sup> LBG - Standard internazionale di misurazione e gestione del contributo delle imprese alle comunità locali.

Intesa Sanpaolo aderisce al Global Compact [i] e si riconosce nella comunità delle imprese che sostengono gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals [i] – SDGs nell’acronimo inglese). Da quest’anno ogni iniziativa presentata all’interno del Quaderno Comunità è collegata ad un SDG in particolare:

- |   |  |
|---|--|
|    | <p><b>SDG 1</b><br/><b>PORRE FINE A OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO</b></p>  |
|    | <p><b>SDG 3</b><br/><b>ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E TUTTE LE ETÀ</b></p>                                  |
|    | <p><b>SDG 4</b><br/><b>FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI</b></p> |
|  | <p><b>SDG 5</b><br/><b>RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE</b></p>                 |

## I CONTRIBUTI 2017

Nel 2017 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha registrato un contributo alla comunità complessivo pari a 53,4 milioni di euro.

La parte più rilevante è stata corrisposta in denaro: 49,6 milioni di euro, pari al 92,9% del contributo complessivo. Lo standard LBG ha consentito di quantificare l'impegno complessivo del Gruppo a favore della comunità valorizzando non solo i contributi in denaro, ma anche tutte le altre risorse investite. In particolare:

- le spese di gestione, sono quasi 3,6 milioni di euro (corrispondenti al 6,7%), comprensive di costi del personale, spese amministrative e di comunicazione;
- i contributi in termini di tempo (rappresentati dalle iniziative di volontariato svolte dai dipendenti in orario di lavoro o retribuiti dall'azienda, se svolti fuori dall'orario di lavoro) sono pari a 218 mila euro e hanno coinvolto 1.547 colleghi in Italia e all'estero.

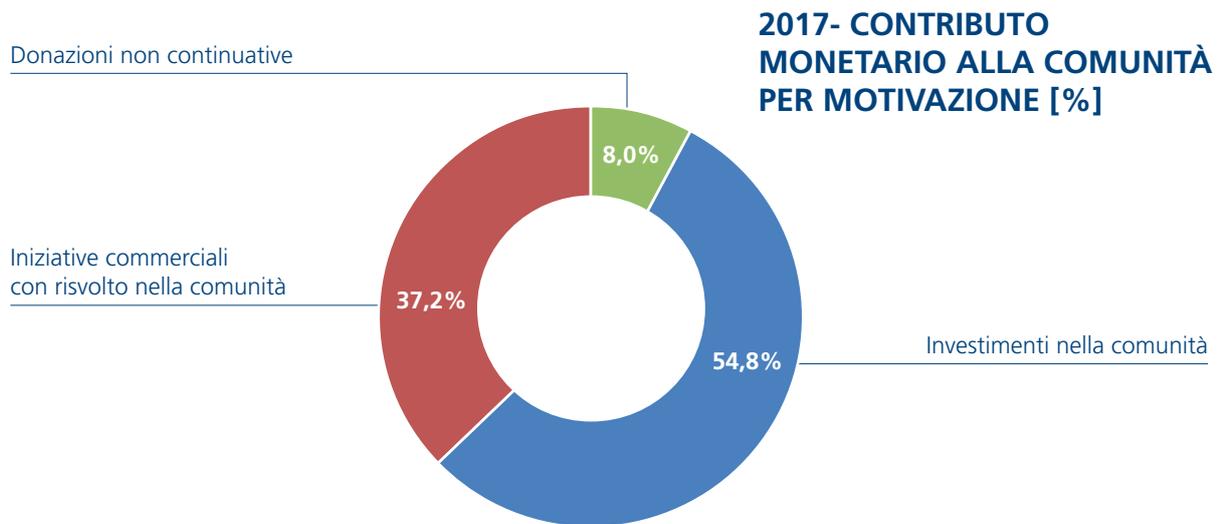
CONTRIBUTO COMPLESSIVO ALLA COMUNITÀ PER TIPOLOGIA (migliaia di euro)	
Contributo monetario	49.637
Spese di gestione	3.569
Contributi in termini di tempo	218
Beni e servizi donati alla comunità <sup>3</sup>	0
<b>TOTALE</b>	<b>53.424</b>

Suddividendo il contributo totale secondo l'area geografica di provenienza dei fondi, la grande maggioranza dei fondi proviene dai Paesi dell'Unione Europea (97,3%) dove il Gruppo svolge la sua attività di business prevalente.

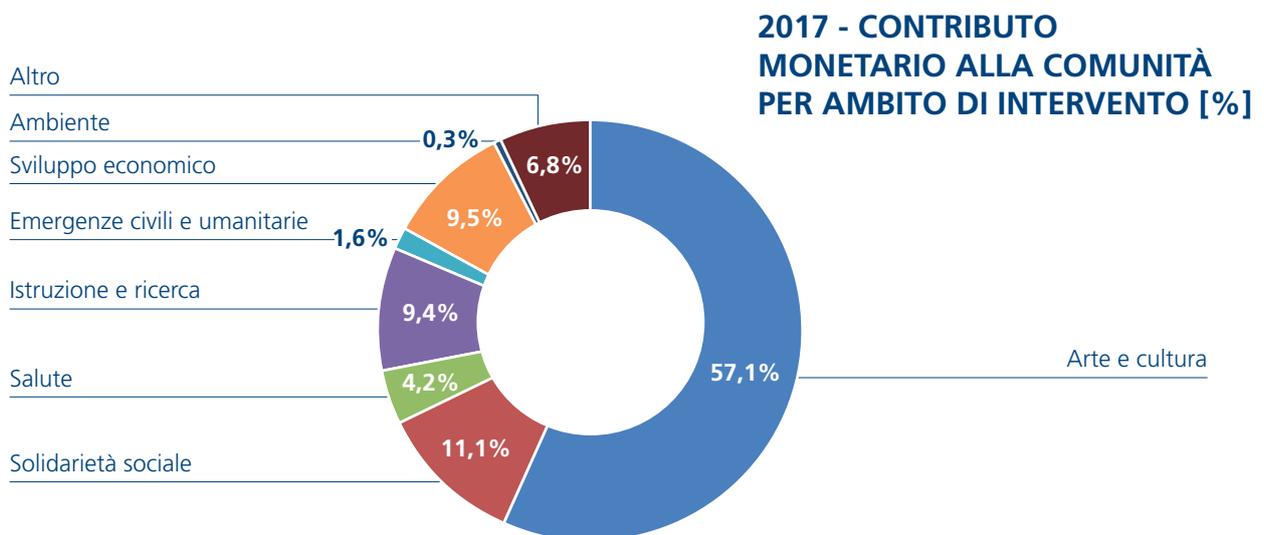
In base alla motivazione degli interventi, i contributi monetari 2017 sono risultati così ripartiti:

- 54,8% per investimenti nella comunità. Si tratta di contributi caratterizzati da piani a lungo termine, partnership strategiche e/o di notevole importo. La quota è in crescita rispetto a quanto erogato nel 2016 (51,6%) e costituisce la porzione più rilevante delle erogazioni monetarie, a dimostrazione del carattere strategico degli interventi del Gruppo, orientati a collaborazioni di ampio respiro che possano creare e garantire nel tempo reale beneficio e valore per il territorio;
- 37,2% in iniziative commerciali (per lo più sponsorizzazioni) che hanno contribuito a cause sociali promuovendo nel contempo il marchio ed il business di Intesa Sanpaolo;
- 8% per donazioni non continuative, di natura occasionale e importi minori, ivi comprese le iniziative di *match giving*.

<sup>3</sup> Sono esclusi i beni donati per scopi di omaggistica.



Per quanto riguarda gli ambiti di intervento, "Arte e cultura", con più di 28,3 milioni di euro di contributi, si è confermato il settore più significativo (57,1% del totale erogazioni). Gli altri due ambiti prevalenti sono risultati la "Solidarietà sociale" (oltre 5,5 milioni di euro pari all'11,1% dei contributi monetari totali) e lo "Sviluppo economico" (4,7 milioni di euro pari al 9,5%).



## LE DONAZIONI

Seguendo una tradizione consolidata, lo Statuto di Intesa Sanpaolo prevede la possibilità di destinare, tramite il “Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale”, una quota degli utili distribuibili a sostegno di progetti che hanno come riferimento la solidarietà, l’utilità sociale e il valore della persona.

I contributi liberali alla comunità vengono erogati:

- centralmente attraverso un apposito “Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale” sulla base di linee guida biennali che definiscono i temi prioritari per l’accesso alle risorse e un piano annuale che specifica le modalità di ripartizione;
- dalle Banche del Gruppo che operano attraverso un proprio Fondo di beneficenza;
- tramite liberalità territoriali gestite in modo decentrato dalle Direzioni Regionali e dalle Banche del Gruppo senza Fondo o non dotate di risorse adeguate;
- dalle controllate estere del Gruppo.



Le modalità di gestione e utilizzo del Fondo sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, in modo trasparente e coerente con gli impegni indicati nel Codice Etico del Gruppo: sostegno alle comunità, attenzione alla persona, ai diritti umani, alla solidarietà economica e sociale, allo sviluppo sostenibile, alla conservazione dell’ambiente ed alla promozione della cultura.

Vengono valutate solo richieste relative a progetti specifici, con un chiaro impatto sociale. È preventivamente analizzata la capacità degli enti di raggiungere gli obiettivi dichiarati nel progetto sulla base di precedenti esperienze dirette o di esperienze condotte da enti simili per dimensione e attività. È utilizzato anche un meccanismo di rotazione, al fine di garantire un ampio e flessibile utilizzo del Fondo, con un limite massimo di tre anni consecutivi di sostegno per lo stesso progetto. Le iniziative oggetto di sponsorizzazione non possono peraltro essere beneficiarie contemporaneamente di erogazioni liberali.

Nelle Linee Guida del Fondo, la scelta dei settori e dei progetti di intervento è realizzata con particolare attenzione ai valori di riferimento, al merito delle iniziative che vengono proposte e all’importanza dei bisogni sociali da soddisfare. Le attività del Fondo sono svolte secondo modalità trasparenti e rendicontabili, attraverso procedure che mirano ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Le erogazioni sono inoltre caratterizzate da una totale gratuità e assenza assoluta di ritorni attesi sul business.

Il Piano degli interventi distingue tra “liberalità centrali” (di importo superiore ai 5.000 euro per singolo progetto) e “liberalità territoriali” (fino a un importo massimo di euro 5.000), indirizzate prevalentemente a sostegno di progetti e iniziative di diretto impatto locale, gestite e autorizzate, in modo decentrato, dalla Divisione Banca dei Territori attraverso le Direzioni Regionali.

Nel 2017, l’obiettivo di destinare oltre l’80% delle risorse per le liberalità centrali a favore delle fasce più deboli della popolazione, è stato più che superato, raggiungendo l’incidenza dell’88%; anche per le liberalità territoriali l’incidenza delle erogazioni a beneficio delle categorie vulnerabili - pari al 69% - è stata superiore all’obiettivo programmatico del 60%.

Le aree di intervento previste dalle Linee Guida 2017-2018 del Fondo di Beneficenza sono:

- Area Sociale e ambientale;
- Area Culturale ed educativa;
- Area Religiosa e di beneficenza;
- Area Ricerca.

La maggior parte dei fondi disponibili (72% del plafond allocato nel 2017), è destinata all'area sociale e ambientale; un'incidenza più contenuta è prevista per le erogazioni a favore degli interventi culturali ed educativi, dei progetti religiosi e di beneficenza e infine dell'area ricerca.

Nello specifico, i progetti sociali e ambientali sono stati selezionati in base alle priorità privilegiando le tematiche ritenute più rilevanti e urgenti, quali l'attività di sostegno alle popolazioni terremotate del Centro Italia e l'inclusione sociale ed economica dei migranti e degli immigrati per i quali sono stati erogati complessivamente 2,8 milioni di euro.

Oltre alle emergenze, il Fondo contribuisce ad affrontare anche problemi strutturali, quali l'occupazione, il disagio abitativo, la povertà sanitaria, la prevenzione delle malattie, l'assistenza, la cura e il benessere dei malati e delle loro famiglie, l'inclusione sociale, la lotta alla povertà educativa, alla dispersione e all'abbandono scolastico, il supporto alla disabilità fisica e intellettuale, la prevenzione e il contrasto della violenza, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, lo sport dilettantistico (quest'ultimo solo per le liberalità territoriali).

A partire dal 2017, infine, il Fondo di Beneficenza ha individuato insieme ad alcune Banche estere del Gruppo specifiche iniziative a favore delle comunità nei Paesi dove le controllate operano.



## UNITÀ DI STRADA DI CURE PRIMARIE PER IL SUPPORTO ALLA VULNERABILITÀ E ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE MIGRANTE A ROMA E VENTIMIGLIA



### INTERSOS

Fondata nel 1992, INTERSOS è un'organizzazione umanitaria indipendente italiana, che opera a favore delle popolazioni in pericolo, vittime di calamità naturali e di conflitti armati, ed è partner delle principali istituzioni e agenzie europee e internazionali.

Con i propri operatori umanitari, interviene ed è in prima linea nelle emergenze umanitarie. Nell'attività di soccorso, fornisce assistenza sanitaria, generi di prima necessità e rifugi e contribuisce a soddisfare bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute e all'educazione.

Sono ormai oltre 65 milioni nel mondo secondo il rapporto "Global Trends 2016" dell'UNHCR (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati), le persone costrette ad abbandonare tutto per sfuggire a guerre, violenze o violazioni dei diritti umani. Oltre la metà di questi sono minorenni, esposti a traumi psicologici, spesso privi di beni di sostentamento fondamentali e strappati a un percorso di crescita educativa.

Secondo i dati forniti dal Ministero degli Interni e UNHCR, nel 2016 il numero di migranti sbarcati sulle coste italiane ha raggiunto la quota di 181.436, di questi 25.846 erano Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

In Italia la situazione risulta particolarmente difficile sul territorio romano, dove sono in aumento sia i siti informali di raccolta dei migranti che la presenza di Minori Stranieri Non Accompagnati. Analoga la situazione nell'area di Ventimiglia.

Con il progetto del centro di cura mobile Intersos è stato intensificato l'impegno sul fronte migratorio e in favore dei MSNA grazie all'intervento di un'Unità Mobile Sanitaria dedicata disponibile h24, 7 giorni su 7, pronta a spostarsi sul territorio delle città di Roma e di Ventimiglia, al fine di monitorare costantemente i principali luoghi di raduno informale dei migranti, per individuare e rispondere repentinamente ai bisogni essenziali delle persone: in particolare, quelli sanitari, psicosociali o di protezione legale. Le caratteristiche particolari del progetto sono la mobilità e l'operatività continua diurna-notturna dell'intervento, elementi necessari per rispondere ad un fenomeno eterogeneo e mutevole.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017

<p><b>Il contributo</b></p>	<p><b>74.700 euro</b> di contributo monetario.</p>
<p><b>I risultati</b></p>	<p><b>3.393</b> migranti assistiti, divisi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati): 1.905</li> <li>– Donne: 754</li> <li>– Uomini: 734</li> </ul> <p><b>A Roma:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>5.880</b> interventi totali</li> </ul> <p><b>A Ventimiglia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>2.198</b> interventi totali</li> </ul> <p>In entrambe le città:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>n.1</b> ambulatorio mobile socio sanitario messo in opera, con 1 medico e 1 mediatore</li> <li>– <b>n.1</b> mappatura condivisa con gli enti istituzionali delle aree di maggiore concentrazione di insediamenti informali della popolazione migrante</li> <li>– Prodotto <b>materiale informativo</b> e <b>questionari</b> di valutazione dei casi in ambito sanitario e abitativo.</li> </ul>
<p><b>L'impatto</b></p>	<p><b>Impatto sui beneficiari</b> I migranti, in particolar modo minorenni, che hanno beneficiato degli interventi delle unità mobili, hanno visto un miglioramento delle condizioni di vita grazie alla possibilità di accedere a servizi di assistenza sanitaria, psicologica e legale.</p> <p><b>Impatto sulla collettività</b> Grazie al progetto aumenta la possibilità di integrazione dei beneficiari nella società.</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b> Le unità mobili hanno permesso a INTERSOS di aumentare la propria capacità di raggiungere i beneficiari degli interventi grazie alla possibilità di recarsi, h24 e 7giorni su 7, direttamente sui luoghi di raduno informale dei migranti e migliorato significativamente la possibilità di individuare e rispondere repentinamente ai bisogni essenziali delle persone.</p>



## ASSISTENZA LEGALE PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ LOCALI IN AFGHANISTAN



### II CISDA

Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane Onlus - è stato costituito nel 1999 per promuovere progetti di solidarietà a favore delle donne afghane, in partnership con associazioni locali.

Per la sensibilizzazione sulle condizioni delle donne afghane il CISDA realizza azioni di natura politica e sociale, a livello nazionale e internazionale, raccoglie fondi e sostiene progetti a favore delle donne e dei bambini negli orfanotrofi in Pakistan e in Afghanistan.

Il contesto sociale afghano è uno tra i più difficili a livello globale: trent'anni di guerra hanno determinato una condizione di sudditanza delle donne, di privazione economica, di discriminazione di genere e violenza sessuale. Durante la guerra e a causa degli spostamenti di massa dei profughi, centinaia di migliaia di donne hanno perso i loro mariti o familiari di sesso maschile e sono diventate vittime di abusi e di violenza. La maggior parte delle donne che subisce una violenza sessuale non è a conoscenza dei propri diritti, specialmente nelle province del Nord come Mazar. Mazar è una delle province più violente del Paese, dove la maggior parte delle donne non ha mai potuto accedere ad un corso regolare di studi per mancanza di sicurezza (ci sono frequenti casi di rapimenti e stupri per strada) e di strutture scolastiche, oltre che per le condizioni di povertà e a causa della mentalità tradizionalista delle famiglie che hanno un numero elevato di figli e hanno avuto spesso esperienze di violenza in famiglia.

Il progetto realizzato grazie al contributo liberale di Intesa Sanpaolo, di durata triennale, ha l'obiettivo di sostenere le donne vittime di violenza ed emarginazione. Intende inoltre favorire l'empowerment sociale ed economico delle donne e incrementare, con le necessarie risorse, le opportunità di accesso al sistema legale per l'applicazione delle leggi nazionali e internazionali a tutela dei loro diritti. Punta infine a promuovere la consapevolezza della comunità locale sui diritti delle donne e sulle leggi di protezione già in vigore nel Paese.

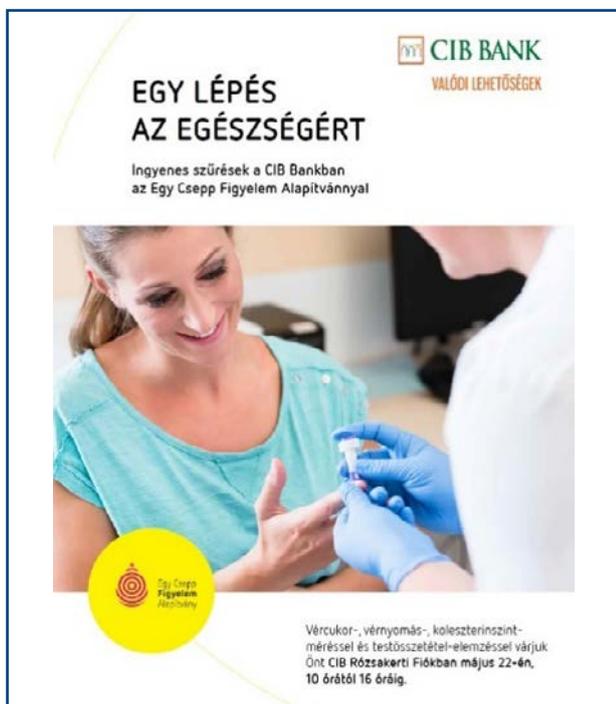
Il sistema di protezione e assistenza delle donne è stato reso operativo a Mazar attraverso il Centro di Assistenza Legale (CAL), che assiste le vittime di violenza e fornisce loro assistenza medica e legale, consulenza psicosociale e, in caso di emergenza, l'accesso alle cure ospedaliere con la relativa copertura dei costi e infine il supporto alla reintegrazione nella famiglia e nella comunità locale. Sono state inoltre attivate iniziative di alfabetizzazione e di istruzione di base, di formazione sui diritti umani e di promozione dell'emancipazione delle donne e della cultura della legalità, con il coinvolgimento e la mobilitazione delle giovani generazioni e degli studenti della facoltà di giurisprudenza, e creati comitati di base costituiti dai rappresentanti della comunità locale verso i quali è promossa l'informazione e la sensibilizzazione contro le violenze.

## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2015-2017

<b>Il contributo</b>	261.500 euro di contributo monetario.
<b>I risultati</b>	<p><b>3.488</b> beneficiari, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>367</b> donne assistite gratuitamente (casi registrati presso il Centro di Assistenza Legale-CAL);</li> <li>– <b>997</b> familiari hanno ricevuto supporto psicologico;</li> <li>– <b>300</b> donne della provincia di Mazar hanno partecipato a corsi gratuiti di alfabetizzazione;</li> <li>– <b>16</b> giovani avvocati laureandi/neo-laureati hanno effettuato un tirocinio formativo presso il CAL, affiancando gli avvocati professionisti che svolgono l'attività di assistenza legale alle vittime di violenza;</li> <li>– <b>308</b> persone appartenenti a 15 comitati di comunità istituiti e composti da insegnanti, studenti universitari, dottori, infermiere, poliziotti, proprietari di negozi, Mullah, anziani e persone influenti a livello locale;</li> <li>– <b>1.500</b> persone (studenti di legge e altre facoltà e membri delle comunità locali) sensibilizzate sui diritti delle donne e sulle leggi a tutela di tali diritti.</li> </ul>
<b>L'impatto</b>	<p><b>Impatto sui beneficiari</b>  Il sostegno ha avuto un impatto diretto sulle condizioni di vita delle donne afghane assistite grazie al supporto psicologico e alle cure mediche ricevute. I soggetti (membri dei comitati e persone sensibilizzate) hanno sperimentato un cambiamento positivo del loro atteggiamento o comportamento. Le persone coinvolte nelle attività didattiche e lavorative (donne alfabetizzate e tirocinanti) hanno sviluppato nuove capacità relazionali soprattutto con riferimento alle loro possibilità di gestire le criticità emergenti nella comunità familiare o locale e la possibilità di un percorso di vita migliore.</p> <p><b>Impatto sulla collettività</b>  Maggiore consapevolezza da parte della comunità locale sui diritti delle donne e sulle leggi di protezione già in vigore nel Paese. Diffusione della cultura della legalità, aumento della consapevolezza sull'importanza della tutela dei diritti umani e, in definitiva, un maggiore livello di emancipazione delle donne afghane.</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b>  Il sostegno ha consentito al CISDA un incremento nella capacità di promuovere progetti di solidarietà a favore delle donne afghane.</p>



## ONE STEP FORWARD FOR HEALTH - CIB BANK (UNGHERIA)



### Fondazione Egy Csepp Figyelem

La Fondazione Egy Csepp Figyelem (“Una Goccia di Cura”) è una delle più importanti organizzazioni non profit in Ungheria impegnata nella lotta alle malattie croniche, in particolare il diabete.

Obiettivo dell’associazione è quello di sviluppare programmi su scala nazionale volti a richiamare l’attenzione della società ungherese sullo sviluppo di uno stile di vita salutare e sulla prevenzione di malattie diffuse.

Le malattie croniche costituiscono la principale causa di morte quasi in tutto il mondo. Si tratta di un ampio gruppo di malattie - cardiopatie, diabete, ecc. – il cui rischio di insorgenza e sviluppo può essere ridotto in modo significativo grazie alla prevenzione e alla promozione di stili di vita sani. In Paesi come l’Ungheria però ampie fasce di popolazione non hanno accesso alla prevenzione e ai controlli, sia per i costi che essi comportano che per la situazione in cui versa il Sistema Sanitario Nazionale.

CIB Bank, controllata ungherese di Intesa Sanpaolo, insieme con la Fondazione Egy Csepp Figyelem (“Una Goccia di Cura”) ha attuato un programma di screening sanitario mobile, organizzato in 16 filiali della Banca, per “fare un passo avanti” nella promozione della prevenzione e della salute della popolazione ungherese.

Ogni giorno, per un totale di 16 giorni, gli specialisti dell’Associazione hanno eseguito, nelle filiali di CIB Bank, esami di glicemia e colesterolo e test della pressione arteriosa, nonché un’analisi della composizione corporea. I test eseguiti erano gratuiti per tutti, non solo per i clienti della Banca.

Oltre allo screening è stata offerta anche l’opportunità di ricevere una consulenza sanitaria e, a tutti coloro che hanno preso parte al programma, è stato donato un libretto di sensibilizzazione con informazioni utili per la prevenzione di malattie croniche e invalidanti, quali ad esempio il diabete.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017

<p><b>Il contributo</b></p>	<p>Contributo complessivo pari a circa <b>23.780 euro</b>.                  22.500 euro di contributo monetario;                  120 ore di volontariato (corrispondenti a circa 1.280 euro in termini monetari equivalenti).</p>
<p><b>I risultati</b></p>	<p><b>1.235</b> cittadini (clienti e non) e <b>126</b> dipendenti in <b>16</b> filiali hanno beneficiato di uno screening gratuito per la glicemia e il colesterolo, di un test della pressione arteriosa, nonché di un'analisi della composizione corporea. Sulla base dei risultati è stata effettuata una consulenza sanitaria.</p>
<p><b>L'impatto</b></p>	<p><b>Impatto per i beneficiari</b>                  Il progetto supportato ha permesso ai beneficiari di accedere in maniera semplice e senza costi agli screening e ad una consulenza sanitaria gratuita. Ha aumentato inoltre la conoscenza in materia di prevenzione delle malattie croniche.</p> <p><b>Impatto sulla collettività</b>                  I benefici attesi sono sia sociali (miglioramento della salute, riduzione del tasso di mortalità) sia economici (riduzione dei costi a carico del sistema sanitario e delle famiglie dei malati).</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b>                  La Fondazione ha avuto un beneficio in termini di visibilità e, grazie all'utilizzo degli spazi delle filiali di CIB Bank, ha potuto raggiungere un numero significativo di potenziali donatori.</p>

## LE INIZIATIVE COMMERCIALI CON BENEFICIO PER LA COMUNITÀ

Le iniziative commerciali del Gruppo con un risvolto sulla comunità sono state nel 2017 pari a oltre 18,4 milioni di euro (+5,1% rispetto al 2016), corrispondenti al 37,2% del contributo monetario complessivo.

Sono disciplinate da apposite Regole per le attività di comunicazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, che stabiliscono le finalità delle sponsorizzazioni, la necessaria coerenza con i valori aziendali e gli elementi da valutare in fase di esame, al fine di massimizzarne l'efficacia valutando la sostenibilità economica dell'iniziativa.

Vengono esclusi dai possibili beneficiari i singoli/privati, i partiti, i movimenti politici, le organizzazioni sindacali e di patronato, i club di servizio, le associazioni e i gruppi ricreativi, le scuole, salvo specifiche iniziative con particolare rilievo sociale, culturale e scientifico, i giochi d'azzardo e le mostre di armi, le manifestazioni sportive con connotati pericolosi, violente o venatorie.

Le iniziative commerciali rivolte alla comunità sono state sviluppate con enti e istituzioni di rilevanza locale e nazionale, in ambito culturale, artistico, sociale, sportivo e produttivo e sono state principalmente finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale del Paese, favorire la diffusione della cultura tramite il sostegno di iniziative culturali e musicali rese accessibili ad un pubblico vasto e differenziato;
- sostenere la ricerca per favorire nuove opportunità di sviluppo economico e sociale attraverso collaborazioni con primarie fondazioni ed istituti;
- promuovere la sostenibilità come valore per le imprese e fattore di fiducia per il cliente attraverso la partecipazione ad iniziative nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
- favorire le opportunità di formazione per i giovani e promuovere l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro;
- sostenere iniziative mirate ad arginare il disagio sociale;
- diffondere i valori dello sport, soprattutto fra i giovani a sottolineare l'adesione ai valori universali rappresentati dalla pratica sportiva, quali l'impegno e il rispetto delle regole.

## ARTE, CULTURA, EDUCAZIONE FINANZIARIA

Intesa Sanpaolo, assecondando una lunga e consolidata tradizione, è da sempre impegnata nel campo dell'arte e della cultura, ed è attiva nel diffondere la conoscenza di temi economico-finanziari, in particolar modo tra le giovani generazioni.



### PROGETTO CULTURA

Progetto Cultura [i] – condotto dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici – è il quadro di riferimento strategico di pianificazione pluriennale degli interventi culturali della Banca con una duplice finalità. Da un lato, contribuire alla salvaguardia dei beni culturali del Paese, dall'altro, favorire la fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio dell'importante patrimonio artistico, architettonico, editoriale e archivistico derivante dall'unione delle collezioni degli istituti di credito confluiti nel Gruppo.

La valorizzazione del patrimonio culturale, archivistico e storico-artistico della Banca viene attuata lungo diverse direttrici:

- il programma di studio e catalogazione scientifica delle opere;
- l'attività di restauro;
- la realizzazione di progetti museali per l'esposizione permanente di una parte delle raccolte d'arte (Gallerie d'Italia a Milano, Napoli e Vicenza);
- l'ideazione e la realizzazione di mostre;
- il prestito di opere per esposizioni temporanee realizzate da terzi;
- il sostegno di borse di studio legate ai temi del patrimonio di proprietà, in collaborazione con le Università.

Una specifica attenzione è dedicata alle attività realizzate per consentirne la fruizione a pubblici speciali (persone con disabilità sensoriali e cognitive, comunità straniere di immigrati, persone che vivono in contesti difficili e marginali) con l'obiettivo di sostenere la piena accessibilità al patrimonio culturale e di promuovere l'esperienza dell'istituzione museale come spazio partecipativo e di integrazione sociale.

## RESTITUZIONI

tesori d'arte restaurati

Il contributo alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale si realizza attraverso il progetto *Restituzioni* [i]. Grazie ad un collaudato programma di restauri dei beni artistici e architettonici del Paese promosso, sostenuto e curato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con gli enti ministeriali preposti alla tutela il programma, nato nel 1989, ha restituito oltre 1.300 opere alla collettività e alla fruizione pubblica.



Nel 2017 Intesa Sanpaolo ha ricevuto il premio speciale "Mecenate del XXI secolo" nell'ambito dei Corporate Art Awards, edizione 2017, "Per l'ampiezza e la qualità delle iniziative artistiche, che non hanno uguali al mondo".

Il premio è un ulteriore riconoscimento al Gruppo per l'attenzione verso l'arte e la cultura.

## LE GALLERIE D'ITALIA

Gallerie d'Italia [i] è la rete delle sedi museali di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli e Vicenza. Palazzi storici situati nei centri delle tre città sono stati trasformati in luoghi espositivi per garantire la fruizione pubblica delle principali collezioni d'arte di proprietà.

Le Gallerie di Piazza Scala a Milano sono dedicate alle collezioni dell'Ottocento della Banca e della Fondazione Cariplo e alle opere del Novecento di Intesa Sanpaolo. Le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli ospitano il capolavoro più prestigioso delle collezioni, il dipinto di Caravaggio raffigurante il *Martirio di sant'Orsola*, e un nucleo di opere tra Seicento e Novecento di ambito napoletano. Le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza espongono le raccolte di ceramiche attiche e magnogreche, d'arte veneta del Settecento e di icone russe.

Le Gallerie d'Italia propongono regolarmente esposizioni con opere provenienti sia da musei e collezioni, nazionali ed estere, sia dal patrimonio della Banca che rassegne espositive. Questi momenti espositivi sono valorizzati dalla programmazione di iniziative, spesso realizzate in partnership con altre istituzioni culturali: giornate di studi, concerti, laboratori teatrali, lettura di poesie.



## IL MUSEO DEL RISPARMIO

# MdR

MUSEO DEL RISPARMIO

Conoscere, capire, sperimentare.

Il Museo del Risparmio [i] è un laboratorio multimediale e interattivo - nato nel 2012 su iniziativa di Intesa Sanpaolo - che propone un progetto di "edutainment" attraverso lo sviluppo di attività che permettono di apprendere divertendosi. Dedicato alle famiglie, agli adulti e ai bambini, è volto a spiegare i concetti di risparmio e investimento e ad innalzare così il livello di alfabetizzazione finanziaria.

Nel percorso museale si trovano diversi video dove è possibile ascoltare personaggi famosi (come scrittori, registi, esperti) che spiegano diversi aspetti della storia e della natura della moneta. Durante la visita i più piccoli potranno imparare il significato e l'uso del denaro e divertirsi con numerosi giochi pensati appositamente per loro. Diversi i progetti del Museo avviati con le scuole.





## SEMINARI DIDATTICI DELLA COLLANA MULTIMEDIALE VOX IMAGO



### Vox Imago

La collana "Vox Imago", promossa dalla Direzione Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo si propone di stimolare, favorire e diffondere la conoscenza del melodramma, ricorrendo alle risorse multimediali.

Con il suono, la parola (Vox) e l'immagine (Imago) si vuole restituire al fruitore del XXI secolo un universo solo in apparenza lontano. Ogni edizione della collana "Vox Imago" presenta un titolo significativo del repertorio operistico, del quale vengono indagati gli aspetti musicali, letterari, storici, sociali, culturali, politici.

Il progetto didattico, destinato alle scuole primarie e secondarie (inferiori e superiori), ha l'obiettivo di stimolare collegamenti interdisciplinari ed avvicinare i giovani studenti al mondo dell'opera lirica. A tal fine, sono stati ideati seminari rivolti agli insegnanti, realizzati con il sostegno di Intesa Sanpaolo e l'intervento di collaboratori addetti alla cura delle iniziative editoriali e musicali. Lo scopo è quello di agevolare la creazione da parte dei docenti di nuovi percorsi formativi finalizzati a far approfondire la conoscenza dell'opera lirica in modo coinvolgente e stimolante.

Ai partecipanti ai seminari, vengono illustrati gli aspetti didattici e donate copie delle edizioni della collana oggetto di intervento formativo.

Le donazioni vengono successivamente confermate a favore delle biblioteche scolastiche di riferimento e ai ragazzi delle classi coinvolte nel progetto. Dal 2013 al 2017 i costi del progetto sono stati 668.000 euro, di cui 38.000 euro in termini di contributo monetario e 630.000 euro quale valore approssimativo delle donazioni *in kind*. Dall'inizio del progetto nel 2013 ad oggi sono stati coinvolti 4.200 docenti, 800 scuole e oltre 420.000 beneficiari in otto città italiane.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO 2017

<b>Il contributo</b>	Contributo complessivo pari a <b>146.000 euro</b> . 38.000 euro di spese di gestione; 108.000 euro di donazioni di copie omaggio delle edizioni della collana oggetto di intervento formativo.
<b>I risultati</b>	<b>700</b> docenti di scuole primarie e secondarie, studiosi e operatori culturali. <b>130</b> scuole beneficiarie sul territorio nazionale. <b>70.000</b> studenti.
<b>L'impatto</b>	<b>Impatto sui beneficiari</b> Il progetto ha consentito, attraverso la formazione degli insegnanti, di estendere la conoscenza e l'apprezzamento dell'opera lirica presso i docenti nelle scuole, con la conseguente trasmissione della sensibilità e della tradizione musicale nei confronti delle giovani generazioni. <b>Impatto sulla collettività</b> Il progetto contribuisce alla diffusione della cultura musicale, nell'area specialistica dell'opera lirica che fa parte di una tradizione culturale unica del Paese, con particolare attenzione al pubblico dei giovani, normalmente esclusi dall'accesso alle chiavi di lettura per la comprensione di questa forma d'arte.



## LA CURA DELLA BELLEZZA



Il progetto è inserito tra gli interventi di riabilitazione psicosociale attivati dal Centro per i disturbi del comportamento alimentare di Vicenza e comprende programmi ricreativo-culturali finalizzati a sostenere o recuperare capacità ed abilità sociali e relazionali delle persone in condizioni di fragilità.

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari di Vicenza ha sviluppato diverse attività dedicate a persone con disabilità o in condizione temporanea/permanente di fragilità psichica.

"La Cura della bellezza", svolto in collaborazione con la locale struttura socio-sanitaria pubblica (Direzione Azienda Unità Locale Socio Sanitaria - ULSS 8 Berica - Vicenza), è rivolto a pazienti con disturbi alimentari, soprattutto ragazze in fase adolescenziale (in età tra gli 11 e i 18 anni).

Il progetto si articola in due momenti: la realizzazione di un ciclo di incontri da svolgere direttamente negli ambienti del Centro ed una serie di itinerari tematici all'interno delle Gallerie, finalizzati alla conoscenza di mostre temporanee e collezioni museali permanenti.

Nello sviluppo del percorso, che ha finalità riabilitative, è previsto anche un momento espressivo, correlato al racconto di un'opera d'arte scoperta durante la visita guidata.

### Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare e del peso – Direzione ULSS 8 Berica <sup>4</sup>

Il Centro fa parte della rete regionale delle strutture deputate alla diagnosi e alla cura dei disturbi del comportamento alimentare.

L'Unità Operativa Semplice è situata in ospedale e, stante la complessità della patologia che richiede costante lavoro in rete con altri Servizi, si interfaccia costantemente con Reparti ospedalieri (Pediatria e Medicina), Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta oltre che con i Servizi del Territorio (Neuropsichiatria infantile, Consulenti familiari).

La rete pubblica aziendale per la prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti da obesità differenzia i percorsi di diagnosi e cura tra pazienti con obesità semplice (Sian e Centro per l'obesità) e pazienti con Binge Eating Disorder (disturbo da alimentazione incontrollata), trattati presso il Centro di riferimento provinciale per i disturbi alimentari e del peso.

Presso il Centro lavora un'equipe multidisciplinare composta da psichiatra, neuropsichiatra infantile, psicologo-psicoterapeuta, endocrinologo, dietista, infermiere ed educatore.

Il Centro svolge inoltre attività di prevenzione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

<sup>4</sup> Fonte: [www.aulss8.veneto.it/nodo.php/778](http://www.aulss8.veneto.it/nodo.php/778)

## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017

<b>Il contributo</b>	3.000 euro di spese di gestione.
<b>I risultati</b>	150 adolescenti affetti da disturbi del comportamento alimentare inseriti nel percorso riabilitativo.
<b>L'impatto</b>	<p><b>Impatto sui beneficiari</b>          Il progetto ha permesso di stimolare la curiosità, la creatività, la capacità critica di pensare e di scegliere con autonomia in soggetti in momentanea difficoltà. Le esperienze creative e interattive sono state valorizzate in un'ottica riabilitativa, facendo apprezzare ai giovani con disturbi alimentari l'importanza della bellezza e della cura di sé.</p> <p><b>Impatto sulla collettività</b>          Il recupero delle capacità ed abilità sociali e relazionali di 150 giovani adolescenti, pur di difficile monitoraggio nello sviluppo dei loro progetti di vita, costituisce un importante risultato in termini di ausilio e supporto alle famiglie e alla comunità nella delicata fase adolescenziale, a fronte dell'impegno di prevenzione sanitaria pubblica e di miglioramento degli stili di vita della popolazione.</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b>          Il sostegno consente alla Direzione Azienda Unità Locale Socio Sanitaria ULSS 8 Berica – Vicenza di sviluppare un percorso di riabilitazione psicosociale di soggetti adolescenti con disturbi del comportamento alimentare, capace di agire anche sugli aspetti emozionali delle personalità in formazione e di innescare valori di autostima importanti per il superamento delle patologie.</p>



## LA "GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO" IN ITALIA



Salvadanaio di provenienza olandese  
Archivio Storico Intesa Sanpaolo  
sezione iconografica-museale Cariplo

### La Giornata Mondiale del Risparmio

Venne istituita a Milano, nel 1924, nella sede storica della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, in occasione di un convegno internazionale organizzato per il centenario della fondazione, al quale parteciparono più di 350 delegati in rappresentanza di oltre 7.000 Casse di Risparmio provenienti da 26 Paesi.

Fin dalla prima edizione, nell'ottobre 1925, la ricorrenza è annunciata da un manifesto realizzato dai più importanti nomi della cartellonistica italiana del primo Novecento (Metlicovitz, Dudovich, Mazza, Bianchi, Corbella).

A partire dal 31 ottobre 1925 messaggi di incentivazione del risparmio sono diventati protagonisti di capillari campagne di sensibilizzazione rivolte in particolare ai giovanissimi per il tramite delle scuole.

La gestione del denaro e le scelte collegate non sono affatto banali. Molte persone hanno difficoltà a pianificare e a scegliere in modo consapevole se, e quanto, risparmiare. Dalle indagini campionarie emerge un popolo di risparmiatori "per caso"; di fatto ancora pochi italiani risparmiano intenzionalmente. In questo contesto l'educazione finanziaria può rivelarsi determinante. Le proposte di educazione finanziaria fanno tuttavia ancora molta fatica a raggiungere il pubblico adulto e soprattutto coloro che ne avrebbero maggiormente bisogno, come i giovani, le donne, gli immigrati e le persone anziane.

"L'Arte del Risparmio" è un progetto organizzato da Intesa Sanpaolo su impulso del Museo del Risparmio per celebrare la Giornata Mondiale del Risparmio, che si svolge il 31 ottobre di ogni anno. Nel 2017 l'iniziativa è stata estesa alle Banche estere del Gruppo e si è concretizzata in una settimana di iniziative.

In Italia il progetto "L'Arte del Risparmio" è stato sviluppato con iniziative gratuite presso il Museo del Risparmio di Torino, le Gallerie d'Italia a Milano, Napoli e Vicenza e l'Archivio Storico [i] di Intesa Sanpaolo. Per l'occasione sono stati organizzati tre laboratori di educazione finanziaria dedicati alle scuole primarie (bambini tra i 6-10 anni di età) e secondarie (ragazzi tra gli 11-13 anni e adolescenti tra i 14-18 anni), oltre a visite guidate gratuite alle collezioni delle Gallerie d'Italia ed eventi dedicati.

Infine in alcune filiali di Intesa Sanpaolo a Vicenza, Bologna e Palermo, sono stati accolti i figli dei clienti e dei dipendenti per far vivere loro un'esperienza in banca, istruttiva e divertente. Un viaggio in isole didattiche, condotte da educatori e docenti, improntate alla robotica e all'elettronica e in particolare al *coding*, la programmazione informatica che anima immagini, suoni e giochi attraverso la creazione di codici.



Collezione di salvadanai storici  
del Museo del Risparmio (Torino)

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017**

<b>Il contributo</b>	Contributo complessivo pari a circa <b>8.000 euro</b> . 4.330 euro di spese di gestione; 120 ore di attività lavorativa da parte dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo (circa 3.670 euro in termini monetari equivalenti).
<b>I risultati</b>	Sono stati coinvolti <b>1.610</b> tra studenti delle scuole primarie e secondarie e adulti, in 6 città italiane.
<b>L'impatto</b>	<b>Impatto sui beneficiari</b> Sensibilizzazione dei giovani, sui temi della gestione consapevole del denaro e dell'importanza di acquisire le competenze finanziarie minime per prendere decisioni razionali e informate. Acquisizione di una maggiore comprensione dei principi base del risparmio e dell'importanza di una corretta pianificazione finanziaria, necessaria per far fronte agli imprevisti che possono capitare nell'arco della vita. <b>Impatto sulla collettività</b> Maggiore diffusione della cultura finanziaria nella comunità con conseguente crescita del livello di inclusione finanziaria e sociale.

## IL "WORLD SAVINGS DAY" NELLE BANCHE ESTERE



Nel 2017 il progetto l'Arte del Risparmio si è arricchito della collaborazione della Divisione International Subsidiary Banks [i] in Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Egitto, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Le iniziative, rivolte prevalentemente alle scuole, sono consistite principalmente in format educativi preparati dal Museo del Risparmio e dalle Banche e altre iniziative a livello locale, quali visite guidate tematiche, mostre e conferenze che hanno stimolato bambini e ragazzi a riflettere sul significato del risparmio.

L'iniziativa, al suo debutto nelle Banche estere, è stata realizzata grazie anche al contributo di oltre 200 colleghi che hanno aderito volontariamente al progetto e che, diventando Financial Education Ambassadors, hanno trasferito in modo semplice e divertente concetti legati all'importanza del risparmio. Grazie al loro coinvolgimento nel progetto il Gruppo ha raggiunto oltre 7.200 bambini e ragazzi in 119 scuole.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017

<b>Il contributo</b>	Contributo complessivo pari a circa <b>29.600 euro</b> . I progetti legati al "World Savings Day" hanno coinvolto, nei vari Paesi (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Egitto, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria), oltre 200 collaboratori volontari, per un impegno complessivo pari a 1.372 ore di volontariato (circa 14.600 euro in termini monetari equivalenti); 15.000 euro di costi di gestione.
<b>I risultati</b>	oltre <b>7.200</b> studenti; <b>1.032</b> adulti; <b>119</b> scuole primarie e secondarie coinvolte.
<b>L'impatto</b>	<b>Impatto sui beneficiari</b> Il progetto ha consentito nei diversi Paesi di sviluppare l'educazione finanziaria di giovani e adulti grazie a workshop, attività ludiche e didattiche sia nelle scuole che nelle filiali delle varie banche del Gruppo. <b>Impatto sulla collettività</b> Con le attività realizzate è stato possibile avvicinare ai temi del risparmio e della pianificazione finanziaria in maniera semplice e interattiva fasce della popolazione che fanno fatica a familiarizzare con questi temi.

## INIZIATIVE PER L'INFANZIA E VOLONTARIATO AZIENDALE

L'infanzia e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione sono ambiti ai quali il Gruppo Intesa Sanpaolo rivolge una particolare attenzione mobilitando non solo risorse monetarie, ma coinvolgendo direttamente i suoi collaboratori ad ogni livello, promuovendo ad esempio iniziative a favore dei più piccoli e la partecipazione ad iniziative di volontariato.



### PROGRAMMA EDUCATIVO PER I BAMBINI LUNGODEGENTI



Ogni anno in Italia circa 1.400 bambini fino ai 14 anni sono colpiti da malattie oncologiche e inizia per loro e per le loro famiglie un percorso complesso e faticoso, in cui il ricovero può avere una durata tra i 12 e i 24 mesi.

Con il Programma Educativo per bambini lungodegenti, Intesa Sanpaolo offre gratuitamente servizi di asilo nido ai piccoli pazienti (da 0 a 36 mesi) in cura presso i reparti di oncologia di alcune strutture ospedaliere di eccellenza, in varie regioni italiane.

Il Programma è stato attivato nel corso del 2017 nelle seguenti strutture:

- in gennaio, a Torino, presso il Reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute;
- in luglio, a Napoli, presso il Dipartimento di Oncologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon;
- in ottobre, a Monza, presso il reparto di Ematologia Pediatrica della Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma, all'interno dell'Ospedale San Gerardo di Monza.

A luglio 2018 è stato inaugurato il nuovo asilo nido per i piccoli pazienti della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Intesa Sanpaolo prevede di attivare il servizio presso altri ospedali pediatrici. La prossima apertura del 2018 è prevista presso il Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna.

Il Programma prevede un monitoraggio dell'andamento e dei risultati. I riscontri sinora rilevati sono altamente positivi. L'approccio personalizzato al bambino e ai suoi familiari e l'adeguamento dell'intervento educativo – incentrato soprattutto sul gioco e sulla socializzazione – alle esigenze e ai vincoli del percorso terapeutico si dimostrano vincenti in termini di ricezione degli stimoli, di generale benessere, pur nella fatica fisica e psicologica della malattia, e di alleviamento della condizione dei genitori, "prigionieri" sia dell'apprensione per i loro bimbi, sia della situazione pratica che condiziona tutta la famiglia.

## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO NEL 2017

<b>Il contributo</b>	<p>Per le iniziative realizzate nei tre ospedali di Torino, Napoli e Monza, il contributo complessivo 2017 è stato pari a circa <b>110.000 euro</b>.</p> <p>L'allestimento di ciascun spazio nido e del servizio educativo per una sperimentazione di 15/18 mesi costa circa 50.000 euro.</p> <p>Successivamente, la Banca affronta i costi del servizio educativo, che variano in rapporto al numero delle educatrici e dei bambini per un importo medio di circa 30.000 euro all'anno.</p>
<b>I risultati</b>	<p><b>90</b> bambini (della fascia di età 0-3 anni) lungodegenti in reparti di Oncologia e Oncoematologia di ospedali di eccellenza, hanno beneficiato del servizio di asilo nido.</p> <p>Il 100% dei bambini lungodegenti è stato iscritto al servizio di asilo nido.</p>
<b>L'impatto</b>	<p><b>Impatto sui beneficiari</b></p> <p>La sperimentazione sta avendo risultati molto positivi: il personale sanitario ed educativo rileva un notevole recupero psicologico e comportamentale dei bambini. I genitori apprezzano il supporto fornito dal servizio educativo.</p> <p>Le attività didattiche contribuiscono a un grande cambiamento nei piccoli: cresce la voglia di sorridere, parlare, ascoltare storie, camminare, disegnare, manipolare e creare, di cantare una canzone e battere le mani, di pronunciare qualche parola in più, di esprimere la loro vitalità. Il bambino, con il gioco, dimentica il dolore e il contesto ospedaliero ed entra in un mondo diverso dove ci sono solo leggerezza, esperienza e divertimento. I piccoli lungodegenti hanno così l'opportunità di colmare il gap tra età anagrafica e sviluppo psicologico dovuto alla permanenza in Ospedale.</p> <p>Le famiglie hanno trovato nel servizio educativo dell'asilo nido un'efficace forma di supporto che consente loro di affrontare meglio l'impatto con la malattia.</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b></p> <p>Il Programma interviene sull'unica fascia di età (0-36 mesi) non ancora coperta da un progetto pubblico specifico e dedicato.</p> <p>Il progetto contribuisce a migliorare la qualità dell'assistenza in reparti specializzati in malattie oncologiche di ospedali d'eccellenza sul territorio nazionale ed è di aiuto agli operatori sanitari (medici, infermieri etc.) nella gestione della relazione con i pazienti e le loro famiglie.</p>



## IL VOLONTARIATO AZIENDALE A MILANO



### Pane Quotidiano

Nata a Milano nel 1898, Pane Quotidiano è un'organizzazione laica, apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, che ha come obiettivo primario quello di assicurare ogni giorno, e gratuitamente, cibo alle fasce più povere della popolazione, distribuendo generi alimentari e beni di conforto a chiunque si presenti presso le proprie sedi e versi in stato di bisogno e vulnerabilità, senza alcun tipo di distinzione.

Una delle prime città interessate dal volontariato aziendale di Intesa Sanpaolo in Italia è stata Milano. Fin dal primo appuntamento, le richieste di partecipazione dei collaboratori che lavorano e vivono nel capoluogo lombardo e nel suo hinterland sono arrivate numerose. Tra le tante associazioni coinvolte, "Pane Quotidiano" è certamente quella con la quale si è stabilito un rapporto più intenso nell'ambito del progetto. L'associazione cerca di contrastare la povertà nell'area metropolitana milanese, fenomeno che oggi ha un volto inedito: quello delle oltre 100.000 persone che non possono permettersi di acquistare beni e servizi essenziali e di avere uno standard di vita accettabile.

Fino ad oggi poco meno di un centinaio di collaboratori, suddivisi in piccoli gruppi (da 5 a 7 persone), hanno potuto vivere per un'intera giornata l'esperienza di volontariato presso "Pane Quotidiano". La prestazione giornaliera dei volontari va dalle 8.30 alle 17.00: al mattino i volontari collaborano alla distribuzione di pane e generi alimentari a favore di persone indigenti; al pomeriggio, provvedono alla preparazione dei viveri per il giorno successivo.

Il forte coinvolgimento di ciascuno di loro alle attività di preparazione e distribuzione del cibo e dei beni di prima necessità alle fasce più povere della popolazione, è evidenziato nella soddisfazione che traspare dalle numerose testimonianze raccolte tra i volontari al termine della giornata.



## VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO 2016/17

<b>Il contributo</b>	Contributo complessivo, in termini monetari equivalenti, pari a circa <b>17.800 euro</b> . 78 dipendenti in orario di lavoro nel periodo ottobre 2016 - ottobre 2017. 582 le ore di permesso retribuito complessive.
<b>I risultati</b>	Pane e generi alimentari forniti a oltre <b>23.000</b> ospiti nelle 11 giornate di volontariato presso la sede di Viale Toscana.  Pane Quotidiano assiste circa 3.500/4.000 persone al giorno nelle due sedi di Milano. Più di 950.000 razioni di aiuti alimentari distribuite nel 2017.
<b>L'impatto</b>	<p><b>Impatto sui beneficiari</b> Grazie alle attività di distribuzione gratuita di cibo e altri generi di prima necessità si permette ai beneficiari di ridurre la caduta in stato di povertà, relativa ed assoluta e minimizzare situazioni di disagio come la perdita del lavoro o una separazione.</p> <p><b>Impatto sulla collettività</b> Attraverso il supporto fornito all'associazione e, per suo tramite, l'assistenza agli indigenti, si punta a migliorare la capacità di intercettare tutte le famiglie che hanno bisogno di un supporto fondamentale quale l'aiuto alimentare, il primo gradino della presa in carico della complessità dei bisogni della persona. Garantire l'accesso gratuito al cibo comporta una riduzione del senso di disagio sociale.</p> <p><b>Impatto sull'ente beneficiario</b> Il numero di persone in fila per una razione alimentare aumenta ogni giorno, per questo motivo Pane Quotidiano ha sempre più bisogno di nuovi volontari per far fronte alle numerose richieste di aiuto che arrivano da parte di famiglie, bambini e anziani. Grazie al supporto dei collaboratori del Gruppo Intesa Sanpaolo l'associazione riesce a garantire una gestione più efficace della sua rete di volontari.</p>

## CONTATTI

### **INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Sede legale  
Piazza San Carlo 156  
10121 Torino  
Tel. +39 011 5551

Sede secondaria  
Via Monte di Pietà 8  
20121 Milano  
Tel. +39 02 87911

### **Ulteriori informazioni:**

Corporate Social Responsibility: [csr@intesasanpaolo.com](mailto:csr@intesasanpaolo.com)

Internet: [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com)

Realizzazione: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Corporate Social Responsibility

Progetto grafico, impaginazione e ipertesto: Agema S.p.A. - Milano

Pubblicazione: Luglio, 2018

### **INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Sede Legale: Piazza San Carlo 156, 10121 Torino

Sede Secondaria: Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano

Capitale sociale: 9.084.056.582,12 euro

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158

Partita IVA: 10810700152

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



